

CORRIERE DELLA SERA

vr 1

«Presidente per tutti»

Il trionfo di Trump: basta divisioni
E Obama lo invita alla Casa Bianca



I mercati cedono, ma poi recuperano
Putin: ora pronti a rapporti diversi



L'amico italiano

Briatore: gli ho mandato 3 Magnum di Amarone

«Per la sua casa dorata di New York gli ho appena fatto un regalo: tre bottiglie Magnum di Amarone Aneri. Stasera Donald potrà brindare col vino rosso delle nostre parti». Flavio Briatore, 66 anni, è l'italiano che conosce meglio il neopresidente degli Stati Uniti («Credo che andrò all'insediamento — dice da Londra —. Gli ho da poco inviato un sms: *We did it!*, ce l'abbiamo fatta...»). Sono amici dai primi anni 90, cioè da molto prima che entrambi si esibissero da boss nel reality «The Apprentice». Donald negli Usa, lui in Italia: «La battuta

finale dello show, *You're fired!*, stavolta però è tutta per Hillary Clinton: sei licenziata... Le è stato fatale il bacio della morte di Obama», scherza il patron del *Billionaire*, che ora è pronto a scommettere su Trump: «Sarà un presidente di pace, costruirà ponti, non muri. Eppoi vuole le riforme: giù le tasse, più lavoro. La sua scossa si sentirà pure in Italia: anche da noi c'è bisogno di riforme, vedrete che al referendum vincerà il sì».

Fabrizio Caccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA